

ELEMENTI ESSENZIALI del PROGETTO "PELEGRINI DAL MONDO" associato al PROGRAMMA "Lourdes: un viaggio da ricominciare" - ESTERO

1) Titolo del progetto

PELEGRINI DAL MONDO

2) Settore ed area di intervento

Settore: Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi;

3) Durata del progetto

12 mesi

4) Contesto specifico del progetto

4.1) Breve descrizione del contesto specifico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto

Il Progetto "Pellegrini dal mondo" si realizza presso **il Santuario "Nostra Signora di Lourdes"** ed è dedicato - da qui la scelta del titolo - a tutte le persone che arrivano a Lourdes, da ogni parte del mondo, anche da non credenti.

La cittadina francese di Lourdes si sviluppa lungo le rive del Gave de Pau, attorno al castello fortificato ancora oggi ammirato per la sua imponenza e a poche decine di km dalla catena degli Alti Pirenei e dalla vetta dei Pic du Midì de Bigorre, dove il clima è fresco e umido ed i contorni della città sono spesso sfumati da soffici nebbioline per la sua vicinanza all' Atlantico.

In questo contesto paesaggistico, tra il febbraio e luglio del 1858, la Vergine Maria apparve ad un'umile ragazzina quattordicenne di nome Bernadette Soubirous, per diciotto volte, in una grotta poco distante dal piccolo sobborgo di Massabielle. Le apparizioni furono poi riconosciute autentiche dalla Chiesa Cattolica e quindi degne di venerazione per i cristiani.

Nel luogo dove si manifestò *La bella Signora* - appellativo con cui Bernadette descrisse Maria - fu successivamente posta una statua dell'*Immacolata Concezione* - come, in seguito, si definì la sessa Vergine - e intorno alla grotta è andato, nel tempo, sviluppandosi un maestoso santuario.

Il Santuario "Notre Dame de Lourdes" è un grande complesso monumentale che circonda la Grotta dove avvennero le apparizioni della Madonna. Comprende una grande area sacra dove si svolgono tutte le attività liturgiche e devozionali dei pellegrini, vi si trovano anche gli alloggi per i pellegrini ammalati e i loro accompagnatori, gli uffici e i musei.

Questo enorme complesso, che copre una superficie di 51 ettari, comprende 22 distinti luoghi di culto. È sotto la responsabilità del Vescovo di Tarbes e Lourdes che nomina un suo rappresentante permanente, il Rettore. Oggi questi ruoli sono ricoperti, rispettivamente, da Mons. Nicolas Jean René Brouwet e Mons. Olivier Ribadeau Dumas.

Gravitano intorno al Santuario n. 30 cappellani, religiosi di congregazioni e sacerdoti di differenti diocesi, per accogliere e accompagnare i pellegrini e amministrare i sacramenti e n. 5 comunità femminili. Inoltre, ci sono n. 292 dipendenti fissi e n. 120 stagionali distribuiti nei vari servizi quali: pastorale, accoglienza, amministrazione, sicurezza, tecnico. Il 90 % delle risorse del Santuario viene dalle offerte, dalle donazioni e dai lasciti.

Al di sopra della Grotta di Massabielle, è possibile ammirare la "Cripta": la prima delle chiese ad essere stata completata nel 1866 e tra le più piccole del Santuario.

Sulla roccia soprastante la "Cripta", troviamo una delle tre basiliche principali: la "Basilica dell'Immacolata Concezione" o "Basilica Superiore". Si tratta di un'imponente struttura in tipico stile neo-gotico, a cinque navate, consacrata nel 1876. In ordine di data di costruzione e con capienza crescente, vi sono poi: la "Basilica del Rosario" e la "Basilica San Pio X" (detta anche "Basilica sotterranea").

La prima, fu costruita nel 1889 in stile romano-bizantino e consacrata nel 1901. Si trova sul lato ovest della piazza, sotto la "Cripta", a cui è unita da gradinate e archi. Può contenere fino a 4.000 persone. All'interno si trovano 15 cappelle dedicate ai Misteri del Rosario. Anche le sue tre arcate raffigurano i misteri gaudiosi, dolorosi e gloriosi della vita di Cristo. Quando la Vergine Maria apparve a Bernadette venne descritta con un rosario in mano: la chiesa è dedicata a questo tema.

L'ovale "Basilica di Pio X", consacrata nel 1958, è un'enorme struttura sotterranea coperta da un tetto di cemento, lunga 198 metri e larga 81, con l'incredibile capacità di ospitare ben 25.000 fedeli: una delle più grandi chiese del mondo.

Al di là del fiume, davanti alla Grotta c'è la Chiesa "Santa Bernadette" e alla sua sinistra, nella prateria: la "Cappella dell'Adorazione" con una capienza di 130 persone circa. Infine, nel fondo della prateria: la "Tenda" dove si svolge tutti i giorni l'adorazione eucaristica.

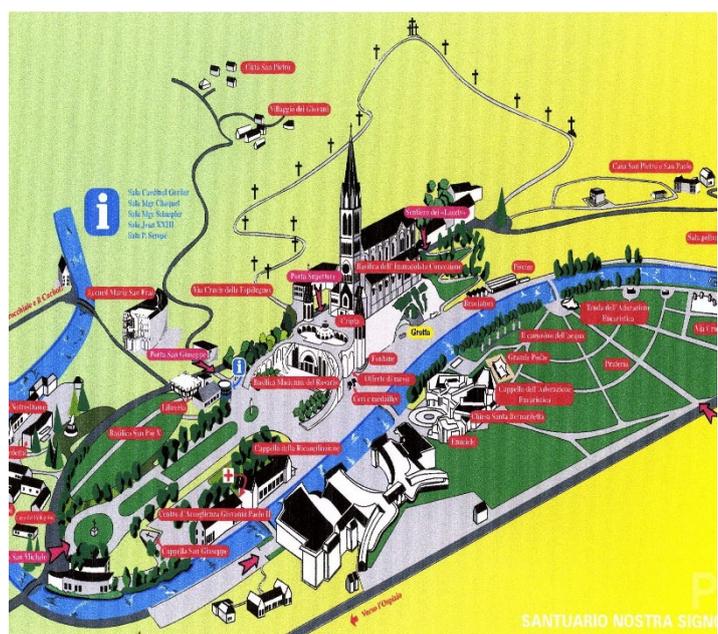
Speranza della maggior parte di fedeli infermi che giunge al Santuario di Lourdes sono le guarigioni miracolose, per ottenere le quali, secondo i credenti, particolarmente efficace è il rito dell'immersione nelle "Piscine", appositamente realizzate e riempite con l'acqua che sgorga dalla sorgente presso la Grotta delle apparizioni.

I primi rudimentali impianti di piscine furono costruiti da costruttori locali. Fino al 1880 ci furono solo due piscine riempite da una pompa manuale. Venne poi costruito un bagno di legno contenente quattordici piscine, mentre i bagni attuali risalgono al 1955. A questi venne aggiunto, nel 2002, il "Cammino dell'Acqua", consistente in un percorso di nove stazioni ognuna delle quali contenente, a sua volta, una piccola fonte. Durante il cammino i pellegrini sono invitati a bagnarsi nelle acque, a bere e a meditare su alcuni passi della Bibbia. Durante i bagni, in genere, i fedeli riportano alcune inspiegabili sensazioni fisiche, una delle più comuni è quella di ritrovare alcune parti del proprio corpo completamente asciutte nonostante l'immersione.

La stessa sorgente delle piscine alimenta anche le fontane dalle quali i pellegrini bevono la famosa "acqua di Lourdes", riempiendone bottiglie e taniche da portare via. Quest'acqua è stata, sin dagli anni 1858 e 1859, più volte attentamente analizzata da biologi e chimici indipendenti. Ma non vi è stato riscontrato nessun latente potere curativo come quelli che, per esempio, è possibile trovare nelle sorgenti termali.

Nonostante questo, essa è considerata un forte simbolo di devozione. Inoltre, nel 1883, a seguito di numerose guarigioni fra i pellegrini che si erano bagnati con l'acqua della fonte, venne istituito presso il Santuario un apposito ufficio di controllo, il "Lourdes Médical Bureau" (l'Ufficio Medico di Lourdes), con lo specifico compito di raccogliere le testimonianze e la documentazione di coloro che ritengono di essere guariti tramite l'intercessione della Madonna e stabilire la veridicità dei singoli casi comunicandoli alle competenti comunità ecclesiastiche. Ad oggi, i casi di guarigione riconosciuti ufficialmente dalla Chiesa cattolica come miracoli sono n. 70 (il riconoscimento ufficiale del 70° miracolo avvenuto a Lourdes è stato annunciato l'11 febbraio 2018).

Il 17 novembre 2014 è stato avviato il progetto di ristrutturazione del Santuario "Grotta, il cuore di Lourdes" (conclusosi nel 2018), che ha apportato alcuni importanti cambiamenti nei luoghi maggiormente frequentati del Santuario, a cominciare proprio dalla Grotta delle apparizioni che - grazie ad una nuova illuminazione, al terreno leggermente inclinato e all'assenza delle ringhiere che prima indirizzavano il



passaggio sotto la Grotta - diviene ora uno spazio vasto, aperto e luminoso, per i fedeli in preghiera. Un luogo più intimo e sacro: *il cuore radioso del Santuario*.

Le piscine, pur non subendo modifiche al loro interno, si dotano di un grande tendone di ispirazione naturalistica, posizionato nel piazzale antistante, a creare uno spazio generoso e confortevole per i pellegrini in attesa del bagno nell'acqua della sorgente. Inoltre, la facciata e il cortile sono rinnovati in modo da esser meglio collegati alle fontane.

Quest'ultime, alimentate dall'acqua della fonte incanalata dalla Grotta, sono scolpite da grandi blocchi di granito grezzo provenienti da cave locali, ad evocare la roccia e la fonte della Grotta e vanno ad occupare l'area precedentemente riservata ai Ceri, che a loro volta si spostano sulla sponda destra del fiume Gave.

Qui i pellegrini sono invitati ad accendere e bruciare le loro candele nell'intimo "Giardino delle luci", rivolto alla Grotta e concepito per favorire la meditazione. I bruciatori sono integrati per aumentarne il numero e permettere così a tutte le candele di bruciare contemporaneamente.

Nel Santuario "*Notre Dame de Lourdes*" le attività e i servizi necessari **affinché i pellegrini, in particolare se ammalati e disabili, possano vivere esperienze vere e significative** sono molti. Ma lo scoppio, lo scorso anno, del Covid 19 e il conseguente crollo del numero di pellegrini, ha cambiato ogni cosa nel giro di pochi mesi: la tagliola della pandemia, infatti, non ha risparmiato Lourdes, né il suo Santuario, che hanno subito un pesante contraccolpo.

Gli arrivi (2,6 milioni le presenze alberghiere nel 2019), si sono misurati con il contagocce tanto da rimaner disponibili, negli alberghi aperti, appena 2-300 posti letto su diecimila in condizioni normali. La crisi della città è stata tangibile nei suoi negozi chiusi: percorrendo, infatti, la boulevard de la Grotte, la via popolata dai negozi di souvenir che conduce al Santuario, tante saracinesche sono rimaste a lungo abbassate.

Christian Gélis, presidente de l'Umih 65 (l'organizzazione di categoria degli albergatori degli Hautes-Pyrénées) e vicepresidente dell'ufficio di Turismo di Lourdes su *Touléco.fr* ricorda che «è tutto un ecosistema che si è fermato» accanto al Santuario, infatti, ci sono i fornitori degli hotel, i commercianti, i bar e ristoranti, i musei «allargando il cerchio la crisi è violenta», non si è fermata ai cancelli del luogo sacro: sul turismo mariano vive, infatti, un'intera comunità.

Ma affinché anche Lourdes, stremata dalla pandemia, potesse resistere ad un anno così difficile, sembrava servire proprio un miracolo! E forse questo è avvenuto, grazie al sapersi reinventare da parte della piccola cittadina della regione degli Alti-Pirenei che ha puntato a riconquistare fin da subito i clienti francesi, insistendo sull'individuo e non solo sui gruppi; mentre il Santuario ha aperto un suo canale YouTube per tutte le messe e le celebrazioni (che è arrivato in fretta ad oltre 800 mila iscritti) su cui, per la prima volta nella storia di Lourdes, è stato organizzato un pellegrinaggio virtuale internazionale.

Una virtualità che, fortunatamente, non ha annullato l'arrivo fisico dei pellegrini: grazie agli sportelli presenti all'inizio del Santuario, infatti, si stima che in tutto il 2020 siano stati circa 800 mila i visitatori giunti a Lourdes, un numero che sebbene decisamente inferiore ai 5 milioni del 2019, ha rappresentato, comunque, il segno di una lenta e inesorabile ripresa che fa ben sperare.

L'emergenza sanitaria, infatti, ha obbligato a ridisegnare la presenza dei pellegrini nei luoghi del Santuario e ad adottare disposizioni anti-contagio del Covid-19, che lo hanno reso sicuro e completamente disponibile a tutti i visitatori, ad eccezione delle "piscine" non ancora aperte, per ragioni igienico sanitarie.

L'accesso dei pellegrini è possibile nel pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 18.00 e viene consentito a gruppi di pellegrini di massimo dieci persone, che possono trattenersi all'interno per non più di 30 minuti. Nell'esplanade, i fedeli attraversano un varco davanti al quale si disinfettano le mani e sono invitati a indossare la mascherina. Davanti alla grotta sono stati collocati i segnali per mantenere le distanze di sicurezza. Diverse anche le modalità per la processione aux flambeaux serale: le persone restano ferme e l'immagine della Madonna si muove tra i fedeli che reggono le candele.

Per il momento l'accesso diretto alla "Grotta delle Apparizioni" non è ancora permesso. Tuttavia, è possibile fermarsi davanti alla "Grotta", sulla parte della riva destra del fiume Gave. Inoltre, i pellegrini hanno la possibilità di prendere l'acqua delle fontane utilizzando un dispositivo adeguato. Davanti alla "Grotta" è mantenuta la preghiera perpetua ed è possibile confessarsi.

Sono ripartiti anche i pellegrinaggi, inizialmente sono stati soprattutto quelli di fedeli individuali giunti da altre parti del Paese. È, infatti, necessario aprire poco per volta l'accesso al Santuario per poter controllare il flusso dei pellegrini, scegliendo prima i provenienti dalla regione per non alimentare sconsideratamente il movimento delle persone, ma «ogni giorno ne abbiamo un po' di più del giorno precedente», riferisce monsignor Ribadeau Dumas, e tanto basta per schiudere nuovamente Lourdes e il suo Santuario, uno dei poli religiosi più amati al mondo, alla speranza di un ritorno ai numeri e ai ritmi precedenti

4.2) Destinatari del progetto

I destinatari favoriti dalla realizzazione del nostro Progetto ovvero il target su cui ci proponiamo di incidere in maniera esplicita e mirata con il nostro intervento sono, per ogni pellegrinaggio che giunge a Lourdes:

 **n. 250** pellegrini, in particolare ammalati e disabili, in visita al Santuario "Notre Dame de Lourdes".

I pellegrini in visita a Lourdes, credenti o meno, hanno nazionalità diverse; sono pellegrini turisti; pellegrini di San Giacomo; organizzati in gruppi spontanei o in gruppi prenotati; pellegrini malati o con difficoltà.

La parola pellegrino deriva dal latino *peregrinus* (straniero), composta da *per* (al di là) e *ager* (campo/frontiera). Indica una persona che arriva da molto lontano, un viaggiatore che cammina per raggiungere una meta o, semplicemente, in cerca di fortuna.

«Tutti siamo in cammino per le vie del mondo verso la nostra ultima destinazione, che è la Patria celeste. Quaggiù siamo solo di passaggio. Per questa ragione nulla può il senso profondo della nostra vita terrena, lo stimolo a viverla come una breve fase di sperimentazione e insieme di arricchimento, quanto l'atteggiamento interiore di sentirci pellegrini.

I santuari sono come le pietre miliari poste a segnare i tempi del nostro itinerario sulla terra: essi consentono una pausa di ristoro nel viaggio, per ridarci la gioia e la sicurezza del cammino, insieme con la forza di andare avanti, come le oasi nel deserto, nate ad offrire acqua e ombra.» (papa Giovanni Paolo II)

4.3) *Precedente esperienza dell'ente presso cui si realizza il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission*

L'UNITALSI - Unione Nazionale Trasporto Ammalati a LOURDES e Santuari Internazionali, rimanda immediatamente, già nel nome, allo stretto legame con la cittadina di Lourdes e, in particolare, con il Santuario "Notre Dame de Lourdes" cui deve la propria nascita nel 1903, quando il romano, poco più che ventenne, Giovanni Battista Tomassi, affetto da una grave forma di artrite deformante irreversibile, proprio durante un pellegrinaggio nel paese dei Pirenei, scopre il valore che il conforto dei volontari riesce a donare ai sofferenti. Tornato a casa senza aver attuato il proposito di suicidarsi con il quale era partito, segue invece il desiderio di fondare una associazione che diffonda quell'amore visto e respirato davanti alla Grotta. Fonda l'Unitalsi.

Una storia di servizio che dura, dunque, da 118 anni. E ogni anno, l'Associazione organizza i propri pellegrinaggi e rende Lourdes accessibile a migliaia di persone disabili e ammalate.

Nonostante oggi l'Unitalsi abbia diversificato le mete dei propri pellegrinaggi, il Santuario Mariano di Lourdes rimane luogo privilegiato per i suoi pellegrini poiché rappresenta un ritorno alle origini.

«La nostra - spiega il Presidente Nazionale dell'Associazione, Antonio Diella - è un'energia che non smette di attirare tutti noi a recarci alla grotta per ricaricarci e fare esperienza di Dio parlando con sua Madre per cambiare la propria vita» (29/09/2018). Perché *«Lourdes, la grotta, il suo santuario sono sempre il luogo di uno straordinario incontro con la bellezza che cambia la vita»* (27/09/2019).

Lo troviamo ribadito nello stesso Statuto: «La UNIONE NAZIONALE ITALIANA TRASPORTO AMMALATI A LOURDES E SANTUARI INTERNAZIONALI (U.N.I.T.A.L.S.I.), è un'Associazione pubblica di fedeli che, in forza della loro fede e del loro particolare carisma di carità, si propongono di incrementare la vita

spirituale degli aderenti e di promuovere un'azione di evangelizzazione e di apostolato [...] anche **svolgendo un servizio verso e con le persone ammalate, disabili e in difficoltà, promuovendo il culto Mariano mediante la preparazione, la guida e la celebrazione di pellegrinaggi a Lourdes** e ai Santuari Italiani ed Internazionali». (Artt. 1 e 2)

Il pellegrinaggio nel Santuario "Notre Dame de Lourdes", dunque, come esperienza istituzionale per eccellenza; un'esperienza in cui le diversità non si annullano, ma si incontrano; dove il "camminare" vuol dire rallentare, ritrovare un contatto con i luoghi che si attraversano, intrecciare relazioni che altrimenti non potrebbero nascere.

4.4) Indicazione degli eventuali partner esteri e descrizione del loro contributo

Il Partner estero dell'UNITALSI a Lourdes è l'Appart'Hotel:

"SASU TARA" - 6, Avenue Peyramale, 65100, Lourdes (France).

Siret: 499 425 056 00011 / TVA: FR 85 499 425 056

Presente dal 2009 sul mercato alberghiero di Lourdes, la Sasu Tara, ha realizzato una nuova struttura d'accoglienza che risponde pienamente alle nuove esigenze di soggiorno e di autonomia del Pellegrino. L'Appart'Hotel Le Pèlerin, residenza di turismo classificata a 4 stelle, è lieta di accogliere gli utenti del Progetto in 32 appartamenti del tutto autonomi a livello di servizi, cucina, luoghi di vita.

Desidera, dunque, concorrere alla piena realizzazione delle attività del Progetto, attraverso il seguente apporto specifico:

- ⇒ garantire agli utenti del Progetto, **spazi comuni su tre livelli, dotati di WiFi, Video proiezione, amplificazione e salone conferenze** per meglio realizzare alcune delle attività progettuali.
- ⇒ Fornire, inoltre, agli utenti che lo richiedono, **un alloggio di qualità a prezzi di particolare favore: i destinatari del Progetto: "Pellegrini dal mondo" avranno diritto a una riduzione del 10% sui prezzi praticati.**

5) Obiettivo del progetto

L'irradiazione di Lourdes è planetaria e l'UNITALSI desidera contribuirvi in modo concreto attraverso il Progetto "Pellegrini dal mondo", assicurando una presenza affidabile e costante - grazie anche ai giovani Operatori Volontari di Servizio Civile - che renda possibile l'accoglienza di tutti i pellegrini che, anno dopo anno, giungono nel Santuario "Notre Dame de Lourdes", affinché possano sentirsi a loro agio, con particolare attenzione ai pellegrini disabili e ammalati.

L'obiettivo è dunque un'accoglienza inclusiva, che garantisca pari dignità a tutti i pellegrini che giungono a Lourdes, soprattutto se disabili o ammalati.

Non bisogna dimenticare, infatti, che il Santuario di Lourdes è associato alla speranza di ottenere guarigioni miracolose, è pertanto meta di un grande numero di fedeli infermi che giungono da ogni parte del mondo.

6) *Ruolo ed attività d'impiego degli operatori volontari*

L'esperienza acquisita dall'Unitalsi in 17 anni di Servizio Civile, dal 2004 ad oggi, conferma il ruolo fondamentale che gli Operatori Volontari ricoprono all'interno del Progetto e nell'Associazione stessa. La pandemia, che ha investito il nostro Paese in quest'ultimo drammatico anno, lo ha reso ancor più evidente: ha permesso che i nostri Operatori Volontari acquisissero consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi e protagonisti nella difesa non armata e non violenta della Patria. I nostri giovani di Servizio Civile - in un momento di grande paura e smarrimento - hanno saputo testimoniare forte senso civico, responsabilità e solidarietà nei confronti delle fasce più deboli della popolazione, dimostrandosi una risorsa preziosa.

Per i visitatori che giungono a Lourdes in pellegrinaggio, soprattutto se persone disabili e ammalate, è davvero importante ricevere, da parte degli Operatori Volontari di Servizio Civile, un'accoglienza fatta di calore e allegria e poter contare sulla loro presenza costante, sul loro sostegno concreto anche per necessità materiali. Essi rappresentano un valore in sé e incarnano la freschezza e la speranza con la loro semplice presenza, ben adattandosi alle aspettative con cui ogni pellegrino parte e arriva a Lourdes.

In particolare, l'Operatore Volontario di Servizio Civile impegnato nel progetto "*Pellegrini dal mondo*", ha la possibilità di instaurare con i pellegrini un rapporto che è quotidiano e continuativo, per l'intera durata del pellegrinaggio. Costituisce, inoltre, un punto fermo che rimane anche quando il pellegrinaggio finisce. E nel susseguirsi ciclico dei vari pellegrinaggi, colui che ritorna, trova il volto e il sorriso dei nostri ragazzi ad accoglierlo ancora una volta, con una sensazione di familiarità e minore smarrimento.

Il giovane di Servizio Civile, dunque, partecipando attivamente e mettendosi in gioco in prima persona, permette e facilita il coinvolgimento anche da parte dei pellegrini, ponendosi come tramite e punto di congiuntura con la dimensione di vita comunitaria offerta dall'Unitalsi a Lourdes, basata proprio sull'accoglienza, la condivisione, la gioia.

Gli Operatori Volontari di Servizio Civile impegnati nel Progetto "*Pellegrini dal mondo*" svolgeranno le seguenti attività, rivolte ai pellegrini, con particolare premura per i pellegrini disabili e ammalati, in visita nel Santuario "*Notre Dame de Lourdes*":

- ✓ Accompagnamento per i pellegrini malati, disabili o con difficoltà di deambulazione che ne fanno richiesta, all'interno del Santuario.

- ✓ Prossimità e sostegno ai visitatori disabili, con difficoltà e ammalati, nella permanenza al Santuario, durante i momenti di condivisione o gli appuntamenti del pellegrinaggio, affinché siano praticabili anche per loro.
- ✓ Guida autoveicoli per il trasporto delle persone disabili. Gli Operatori Volontari potrebbero trovarsi a gestire delle emergenze o situazioni particolari ove sia necessario il transfert di persone disabili con i pullmini dell'Associazione.
- ✓ *Servizio "Pilote"* di accoglienza e orientamento, in particolare nei confronti delle persone disabili e ammalate, all'interno della vasta area ricoperta dal Santuario e in prossimità delle sue numerose "porte". Gli Operatori Volontari presenteranno il Santuario e le opportunità offerte in termini di celebrazioni, servizi, appuntamenti. Forniranno, inoltre, un 'vademecum' che illustri come sfruttare al meglio il tempo all'interno del Santuario: le priorità per chi ha un'ora di tempo, due ore, mezza giornata o un giorno intero.
- ✓ Accoglienza e coinvolgimento dei bambini (anche disabili) presenti al pellegrinaggio, con i propri genitori, nella "*Piccola Casa Di Bernadette*", aperta 50 giorni l'anno, 4 ore al giorno (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17), durante i periodi di vacanza previsti dalle scuole francesi (a Pasqua e Natale, per le vacanze estive). Gli Operatori Volontari, in collaborazione con gli animatori, organizzeranno dei laboratori creativi (artistico e di lettura) e delle attività - rivolte alla conoscenza della figura di Bernadette - nella ludoteca con i bambini, anche disabili o malati, presenti al pellegrinaggio. Così da incentivare la socializzazione tra pari, anche di nazionalità differenti.
- ✓ Preparazione di momenti ludici e di animazione durante i pellegrinaggi, anche per le persone ammalate (laddove possibile coinvolgerle) e disabili, costruendo un percorso espressivo che sia visibile e che trasformi la gioia di un sorriso in terapia.
- ✓ Servizio *Immagine e Comunicazione*. Gli Operatori Volontari, con la collaborazione dell'Ufficio Comunicazione e Stampa del Santuario, realizzeranno pannelli espositivi e immagini cartonate, tradotte nelle sei lingue ufficiali: il francese, l'italiano, lo spagnolo, l'inglese, il tedesco e l'olandese per diffondere informazioni e il messaggio di Lourdes, o il tema pastorale dell'anno.
- ✓ Creeranno di n. 1 archivio di immagini, storie, emozioni e testimonianze, per raccontare il passaggio dei numerosi pellegrini nel Santuario "*Notre Dame de Lourdes*" durante il corso dell'anno. Sarà condiviso poi con gli stessi pellegrini, attraverso l'allestimento di un gazebo all'interno del Santuario con pannelli fotografici ed esplicativi. Successivamente, sarà pubblicato sul sito internet dell'Associazione e mandato in onda alla radio "Lourdes Presence".
- ✓ Creeranno un CD contenente le foto e le testimonianze più significative di Lourdes 2021.
- ✓ Un CD musicale con le più belle canzoni del Pellegrinaggio 2021 nel Santuario "*Notre Dame de Lourdes*".

- ✓ Un DVD con il filmato del Pellegrinaggio Nazionale 2021 nel Santuario "*Notre Dame de Lourdes*"
- ✓ Organizzazione e coinvolgimento diretto, anche con un ruolo da attore, nella messa in scena di uno spettacolo teatrale per tutti i pellegrini a Lourdes. I ragazzi, nella realizzazione del "*Recital*", saranno supportati anche da professionisti, quali produttori o costumisti volontari dell'Associazione che, di volta in volta, si renderanno disponibili a collaborare. Oltre, naturalmente, alla guida degli Olp e degli stessi Responsabili Nazionali dell'Unitalsi, ai quali spetta l'approvazione finale prima della messa in scena dello spettacolo
- ✓ Accompagnamento dei pellegrini in visita al Santuario che lo richiedono, con particolare attenzione ai pellegrini disabili e malati o con problemi di deambulazione, sui "*Passi di Bernadette*": visita guidata alla scoperta dei luoghi più significativi della vita della Santa, come il Cachot o il Mulino di Boly (casa natale).
- ✓ Servizio al "*Centro Informazioni*". Qui gli Operatori Volontari, in supporto ai dipendenti francesi, saranno chiamati ad accogliere e fornire informazioni ai visitatori del Santuario, con particolare attenzione ai pellegrini malati e disabili.
- ✓ Servizio di accoglienza ai pellegrini, in particolare se persone disabili e ammalate, nelle "*Piscine*", dove si immergono per vivere quest'importante e famoso gesto penitenziale. Gli Operatori Volontari si occuperanno della prima accoglienza dei pellegrini e li affideranno poi nelle mani esperte del personale volontario all'interno delle vasche. L'essere ammessi a questo servizio è una grande opportunità per un Operatore Volontario che ha scelto Lourdes come luogo del proprio Servizio Civile Estero poiché permette di scoprire il mondo della fragilità (che spesso vogliamo dimenticare), per rivestirlo di speranza davanti ad un impalpabile infinito.
- ✓ Interventi programmati nella "libreria" del Santuario, un luogo di cultura, d'incontro, di scambio, di crescita, che rappresenta un'opportunità di approfondimento e di conoscenze umane significative. Qui gli Operatori Volontari, supportati dai dipendenti francesi, potranno consigliare nella scelta di libri o di doni da riportare a casa, i numerosi visitatori che vi entrano quotidianamente, con particolare cura delle persone disabili o ammalate e degli italiani, grazie al vantaggio della lingua comune.

Inoltre, come previsto nel "*Sistema di Monitoraggio*" accreditato e negli "*Standard qualitativi*" del Programma cui afferisce il presente Progetto, gli Operatori Volontari dovranno:

- Partecipare alle riunioni settimanali in sede.
- Compilare i "Questionari di autovalutazione" semestrale e finale per il monitoraggio, somministrati dagli Operatori Locali di Progetto.
- Compilare la scheda di analisi SWOT dopo le riunioni settimanali se necessaria a risolvere le criticità emerse e, comunque, al sesto mese del Servizio.

- Compilare il "Questionario di Valutazione" previsto fra gli *Standard Qualitativi* del Programma d'intervento cui afferisce il presente Progetto, per rilevare *l'accessibilità per i ragazzi in termini di facilitazione alle informazioni sull'iter di partecipazione al Servizio Civile*.
- Programmare le attività e i turni del Servizio in accordo con gli Operatori Locali di Progetto.
- Scrivere una relazione mensile da inviare (tramite posta elettronica) all'Ufficio Servizio Civile della Presidenza Nazionale con fatti, impressioni ed emozioni rilevanti accaduti nel corso del mese di riferimento e degni di nota.
- Scrivere a conclusione del Servizio Civile, una "Relazione finale" corredata da foto e report.
- Raccontare nel "Diario di Bordo" le situazioni vissute, le sensazioni provate, nonché eventuali problemi o criticità incontrati, in modo da poter avere, anche a distanza di tempo, una memoria aggiornata (soprattutto per la stesura della relazione mensile e, ancor più, finale).
- Svolgere gli "Incontri di Condivisione delle Esperienze" previsti fra gli *Standard Qualitativi* del Programma d'intervento cui afferisce il presente Progetto, come *supporto ai giovani volontari durante il servizio mediante azioni di accompagnamento/confronto da parte degli operatori di riferimento o di eventuali figure specifiche*.
- Compilare e aggiornare il proprio foglio di presenza, avendo cura di indicare l'orario di ingresso in Servizio e di uscita, eventuali giorni di permesso e malattia; apponendo la propria firma in corrispondenza dei giorni di Servizio svolti.
- Compilare la "Scheda di Autovalutazione" prevista fra gli *Standard Qualitativi* del Programma d'intervento cui afferisce il presente Progetto, per la valutazione dell'*apprendimento dell'Operatore Volontario*.
- Raccogliere e prestare delle "Testimonianze" scritte o audiovisive (articoli o interviste) a campione, come previsto dagli *Standard Qualitativi* del Programma d'intervento cui afferisce il presente Progetto, in modo da documentare *l'utilità per la collettività e per i giovani* dell'esperienza di Servizio Civile.
- Durante il proprio Servizio gli Operatori Volontari potranno essere messi in condizione di condurre degli automezzi (in dotazione all'Associazione) proporzionati alle loro capacità di guida. Per questo effettueranno, durante la Formazione Specifica, prove di guida ed esercitazioni per la messa in sicurezza delle persone disabili trasportate e per prendere dimestichezza con le norme della strada in vigore a Lourdes dal momento che le strade limitrofe e che circondano il Santuario, in particolare i due percorsi di accesso, sono sensi unici la cui direzione di marcia cambia ogni 15 giorni: dal 1° al 15 di ogni mese, dal centro città si deve prendere la Strada della Grotta. Al contrario, dal 16 al 30/31 di ogni mese, si deve prendere il Viale della Grotta e quindi il Viale Remy

Sempé per arrivare alla Porta San Giuseppe (salvo modifiche per lavori o altri motivi).

7) *Sede di svolgimento del servizio*

SALUS INFIRMORUM - 10, Dr Boissarie - Lourdes (Francia).

[Sede progetto di appoggio in Italia: Unitalsi CASA BERNADETTE, Via degli Embrici n°32, cap 00167, Roma (RM)].

8) *Posti disponibili e servizi offerti*

SEDE DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO		N° POSTI DISPONIBILI	SERVIZI OFFERTI
FRANCIA	LOURDES - 10, Dr Boissarie	6	CON VITTO E ALLOGGIO

9) *Modalità di fruizione del vitto e alloggio*

Gli Operatori Volontari alloggeranno a VILLA SANTA MARIA, un'abitazione messa a disposizione dal Santuario "Notre Dame de Lourdes", le cui spese saranno interamente a carico dell'Unitalsi. I pasti verranno consumati in casa (i ragazzi avranno la possibilità di fare la spesa e cucinare in autonomia) e al Self-Service del "Salus Infirmorum" (sede progetto accreditata) che offre cucina italiana e francese.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

10) *Giorni di servizio settimanali ed orario*

Il Servizio si svolge per un totale di **25 ore settimanali**, su **5 giorni** (con turni **anche il sabato e la domenica**). L'orario è modulato su **turni antimeridiani (tra le 8 e le 14) e pomeridiani (tra le 14 e le 20)**.

Non sono previsti giorni di chiusura particolari in aggiunta alle festività riconosciute.

11) *Numero di mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri in Italia*

Il servizio si svolgerà in Francia per **12 mesi**.

Se possibile, la partenza per l'Estero si predilige **nel periodo estivo, nel mese di Luglio**.

12) *Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana*

Per facilitare la comunicazione verso l'esterno, il "Salus Infirmorum" (sede progetto accreditata), è dotato di un moderno e funzionale impianto telefonico con apparecchi in ogni stanza e apparecchi telefonici pubblici su tutti i piani. Sono presenti e numerosi, anche all'esterno e nei pressi del Santuario "Notre dame de Lourdes".

Sarà, inoltre, a disposizione degli Operatori Volontari, l'utilizzo di un apposito ufficio di segreteria dotato di ogni mezzo di comunicazione (telefoni fissi e cellulari) anche telematico (computer dotato di internet e possibilità di accesso alla posta elettronica e Skype).

Durante i periodi di maggiore afflusso degli ospiti pellegrini, sono a disposizione degli Operatori Volontari del Servizio Civile anche radio VHS per essere sempre raggiungibili.

13) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari*

Si chiede agli Operatori Volontari: flessibilità oraria e disponibilità a vivere esperienze residenziali di brevi periodi fuori sede, in occasione delle attività dell'Associazione quali: pellegrinaggi Unitalsi presso altri Santuari, gite fuori porta, giornate in montagna, soggiorni montani, per un massimo di 60 giorni come indicato al punto 6.2 del Dpcm del 14/01/2019.

Inoltre, si chiede loro di mantenere i seguenti **comportamenti obbligatori anche al di fuori dell'orario di Servizio:**

- senso di responsabilità, disciplina e correttezza;
- astenersi dall'adottare comportamenti che possano determinare un danno grave all'Unitalsi o a terzi;
- rispettare i luoghi di servizio e le persone con cui si viene a contatto, mantenendo nei rapporti interpersonali una condotta uniformata alla correttezza, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona, incompatibili con il ruolo rivestito;
- avere cura dei mezzi e degli strumenti a disposizione anche al di fuori dell'orario di Servizio;
- osservare con cura le disposizioni igienico sanitarie emanate dalle autorità preposte alla sicurezza delle persone e alla cura della salute;
- considerare Villa Santa Maria un'opportunità per *sentirsi a casa* e in comunione con i "collegi" Operatori Volontari;
- pernottare presso Villa Santa Maria, nel rispetto reciproco e delle regole di comune convivenza.

14) *Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari*

Nessuna particolare condizione di disagio.

15) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

Nessuna assicurazione integrativa.

16) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto*

Nessuno.

17) Descrizione dei criteri di selezione adottati

Ai sensi di quanto disposto nell'Art. 15, comma 2° del D. Lgs. 6 Marzo 2017, n. 40 e del successivo n.43 quale applicazione della Legge 6 Giugno 2016, n.106 (art. 8) - *Istituzione e disciplina del Servizio Civile Universale*, la selezione dei giovani da avviare al servizio civile universale sarà effettuata dall'Unitalsi nel rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione, in modo da garantire la riduzione dei tempi della procedura e la pubblicità delle modalità di attribuzione dei punteggi nonché degli esiti delle valutazioni, di cui ne sarà data evidenza sul sito dell'Associazione: www.unitalsi.it (nella home page e nella pagina dedicata al Servizio Civile), nonché nelle sedi dove si sono svolte le selezioni.

Come disposto, inoltre, dal *Decreto Direttoriale 11 giugno 2009 n° 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in servizio civile nazionale"*, il "**Sistema di Selezione**" utilizzato dall'Unitalsi, prevede che il candidato possa ottenere un punteggio massimo finale pari a **100** punti, risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle scale parziali relative alle seguenti prove:

1. Colloquio: punteggio massimo ottenibile pari a **60** punti.
2. Valutazione titoli di studio ed esperienze maturate: punteggio massimo ottenibile pari a **40** punti.

1. *IL COLLOQUIO* (punteggio massimo ottenibile pari a **60** punti).

Il colloquio selettivo per i candidati verterà sui seguenti argomenti:

- ❖ Il Servizio Civile Universale.
- ❖ Conoscenza dell'Ente che realizza il progetto.
- ❖ Conoscenza dell'ambito d'intervento del progetto prescelto.
- ❖ Conoscenza del progetto prescelto.
- ❖ Motivazioni che hanno spinto il candidato a presentare domanda di Servizio Civile nell'Unitalsi e, in particolare, per il progetto scelto.
- ❖ Le aspettative del candidato rispetto al progetto.
- ❖ Conoscenza e disponibilità del candidato rispetto alle condizioni di Servizio richieste nel progetto scelto.
- ❖ Disponibilità del candidato a guidare, qualora in possesso di patente, mezzi attrezzati per disabili, previa formazione.
- ❖ Particolari doti e abilità possedute dal candidato (musica, teatro, danza ecc.).
- ❖ Valutazione delle "competenze trasversali" del candidato osservabili durante il colloquio (soft skills).

Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene un punteggio pari o superiore a **36/60**.

2. LA VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO E DELLE ESPERIENZE MATURATE (punteggio massimo ottenibile pari a **40** punti):

a) Valutazione titoli di studio (si valuta solo il titolo di studio più elevato) - punteggio massimo ottenibile pari a **16** punti:

- Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto **16** punti
- Laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto **14** punti
- Laurea triennale attinente al progetto **12** punti
- Laurea triennale non attinente al progetto **10** punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto **8** punti
- Diploma Scuola Media Superiore non attinente al progetto **6** punti
- Diploma Scuola Media Inferiore **4** punti

b) Valutazione precedenti esperienze lavorative e di volontariato - punteggio massimo ottenibile pari a **24** punti:

- ✓ Esperienze maturate presso l'UNITALSI attinenti al progetto (**punteggio massimo ottenibile pari a 12 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, viene attribuito 1 punto per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.
- ✓ Esperienze maturate presso ALTRI ENTI attinenti al progetto (**punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.
- ✓ Esperienze lavorative, di volontariato, di studio, master o stage (**punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Il candidato che al colloquio ottiene un punteggio INFERIORE A 36/60 NON HA SUPERATO LA SELEZIONE ed è dichiarato "non idoneo" a prestare Servizio Civile nel progetto per il quale ha sostenuto le prove selettive.

In tal caso, nel computo del punteggio finale, non sarà preso in considerazione il punteggio parziale relativo alla valutazione dei titoli.

Analogamente, non sarà computato nel punteggio finale, il punteggio parziale relativo ai titoli per i candidati ASSENTI al colloquio.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

18) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno.

19) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno.

20) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

ATTESTATO SPECIFICO rilasciato dalla *Congregazione Religiosa Clericale di Diritto Pontificio "Piccola Missione per i Sordomuti"* che si occupa dell'educazione, della promozione umana e sociale delle persone sorde. Dirige Istituti per i Sordomuti in diverse città d'Italia (Bologna, Firenze, Roma, Giulianova a Teramo) con una forte presenza anche in Brasile e nelle Filippine.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

21) Sede di realizzazione

SALUS INFIRMORUM - 10, Dr Boissarie - Lourdes (Francia)

22) Durata

La durata complessiva della Formazione Specifica è di **72 ore**, erogata secondo le seguenti modalità:

- **il 70%** delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del Progetto;
- **il rimanente 30%** entro e non oltre il terz'ultimo mese dall'avvio del Progetto.

In caso di Operatori Volontari subentrati, i termini decorreranno dall'inserimento in Servizio di questi ultimi.

Tale tempistica consentirà di poter affrontare, entro i primi 3 mesi dall'avvio al Servizio, i temi fondamentali e propedeutici a garantire al giovane in Servizio Civile le competenze e gli strumenti necessari per lo svolgimento della sua attività, come il modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari nei progetti di Servizio Civile o quello concernente il contesto territoriale e l'organizzazione logistica, necessario affinché i ragazzi sappiano orientarsi nel mondo dell'Unitalsi, per molti nuovo. Questa prima parte sarà erogata utilizzando le "lezioni frontali" e le "dinamiche non formali" in presenza e on line, in modalità sincrona.

Il restante monte ore, invece, sarà erogato in modalità FAD (asincrona), così da poter tornare su alcuni moduli formativi, consentendo agli Operatori Volontari una

rielaborazione del contenuto degli stessi, in funzione delle esperienze che stanno vivendo nel concreto. In particolare, tale ripresa dei contenuti formativi si rivela efficace sulla piattaforma che ben si presta al confronto e alla comunicazione intergruppo (grazie a strumenti come la chat, il forum, i newsgroup), ma anche alla riflessione personale rispetto alle esperienze acquisite.

23) Titolo del programma cui fa capo il progetto

LOURDES: QUEL SOFFIO DI VENTO!

24) Obiettivo agenda 2030 delle Nazioni Unite

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

25) Ambito di azione del programma

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.